

# Diritto & Fisco



## IL COMMENTO

### *Eutanasia del diritto tributario*

*Il diritto tributario è morto. È caduto sotto gli ultimi colpi inferti ai suoi principi e fondamentali di base. Questa scienza giuridica, branca del diritto pubblico, non ha retto alle ultime sollecitazioni esterne che ne hanno minato, definitivamente, la già gracile struttura. Vani sono risultati tutti i tentativi fatti per cercare di rianimarlo. Del resto da qualche anno a questa parte la sua non era più una vita che valeva la pena di essere vissuta.*

*La sua dipartita, come spesso accade, lascia in tutti noi un grande vuoto e molto sconcerato, anche se era impossibile anche ipotizzare che sarebbe riuscito a superare indenne la proroga dei termini per la trasmissione delle dichiarazioni annuali Iva concessa il pomeriggio del giorno dopo della scadenza.*

*È come avrebbe potuto metabolizzare l'ultimo chiarimento delle Entrate postato su Facebook che considera come trasmesse nel mese di febbraio, ai fini della compensazione dei crediti, le dichiarazioni Iva trasmesse dal 1° al 3 di marzo?*

*È così ha preferito andarsene e noi oggi siamo tutti un po' più soli e non sappiamo chi invocare né a chi chiedere aiuto a fronte di una deriva fiscale che sembra inarrestabile.*

*A chi ci rivolgeremo alla fine dell'anno in corso quando dovremmo dire alle imprese*

*che non c'è più alcuna necessità (fiscale) di fare l'inventario delle merci in magazzino? E come faremo a spiegare che semplificazione fiscale vuol dire eliminare un adempimento su base annuale in contropartita di quattro nuovi adempimenti su base trimestrale? E quando sentiamo che sono in corso dialoghi fra l'amministrazione finanziaria e i giudici di legittimità per ottenere «sentenze pilota» in ambito fiscale a chi potremmo aggrapparci?*

*Nel nostro sistema tributario ci sono tante storture e cose che non vanno. La prima è senz'altro la diffusa evasione che crea danni enormi al bilancio dello Stato. Ma la seconda è l'enorme squilibrio fra i poteri dell'amministrazione e le prerogative del contribuente.*

*La famosa «parità delle armi» in ambito fiscale che autorevoli esperti della materia hanno più volte reclamato è di là da venire. Anzi, il divario fra le due parti in gioco si è ulteriormente allargato e non certo a favore della parte più debole. Andando avanti così il livello di stress fiscale sulla maggioranza dei contribuenti, soprattutto sui più onesti, porterà ad una rottura definitiva della quale sono già evidenti i primi segnali. Nel frattempo, riposa in pace caro e vecchio diritto tributario.*

**Andrea Bonghi**